

In 2^a e 7^a pagina i risultati elettorali collegio per collegio e comune per comune

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 146

MARTEDÌ 29 MAGGIO 1958

Il ministro degli Esteri greco costretto a dimettersi in seguito alla sua politica di ariequiescenza per Cipro.



Nella foto: il ministro Teokotis
In 8^a pagina le informazioni

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI IN TUTTA ITALIA

La bandiera rossa sventola vittoriosa su Bologna Si va delineando il progresso delle sinistre a Roma

I risultati definitivi della Sicilia - Le sinistre migliorano le loro posizioni nei consigli provinciali quasi ovunque - Schiaccianti maggioranze popolari in Toscana ed Emilia - Lauro avanza a Napoli a spese della Democrazia cristiana - Gli scrutini sono ancora in corso

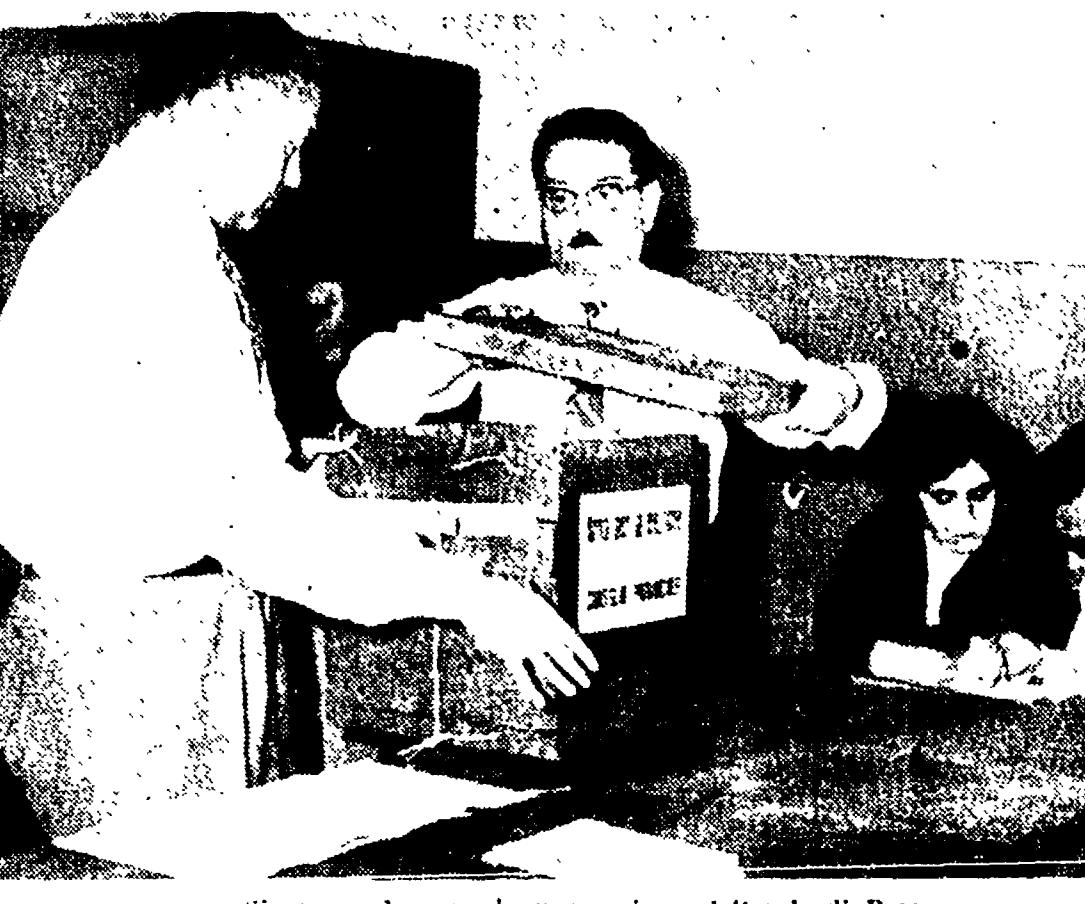
Cinquantuno comuni strappati alla Democrazia cristiana in Sicilia sono il primo grande risultato della lotta iniziata dalle sinistre per dare alle città italiane una amministrazione nuova, legata al popolo. Il numero dei comuni governati dalle sinistre in Sicilia viene così ad essere raddoppiato, con un conseguente mutamento dei rapporti di forze in quasi tutte le province dell'Isola e con la conquista di centri importanti come Corleone, Sciacia, Licata, Piazza Armerina, Mistretta, Alcamo, Bronte, Maletto, Biancamilla, Mazara, ecc. Nelle campagne e nella provincia siciliana si è manifestata una nuova, impetuosa spinta popolare, che si esprime in una avanzata e un miglioramento delle sinistre, nonostante la lessicazione registrata nell'elettorato di alcune grandi città dell'Isola. Del resto anche nei capoluoghi siciliani è fallito il piano fanfaniano di conquistare la maggioranza assoluta e sarà difficile - dopo il nuovo crollo delle destre in tutta l'Isola - assicurare ad esse un'amministrazione stabile senza un'intesa con le forze popolari.

Una bella affermazione delle sinistre si delinea già nella capitale dove comunisti e socialisti non solo consolidano le loro forti posizioni ma sembrano ovviamente a superare anche la notevolissima cifra di voti raccolta il 7 giugno 1955. Il blocco di sinistra si conferma nella capitale come una forza potente e ormai decisiva per l'amministrazione del Campidoglio, mentre cadono i monarchici-fascisti, nel cui elettorato la D.C. va a pescare i suoi voti di recupero. Il successo delle sinistre è confermato anche nelle province di Roma, mentre già si delinea un'avanzata in provincia di Latina e di Frosinone.

Bellissimo il risultato delle sinistre a Bologna, uno dei centri fondamentali della contesa del 27 maggio e a cui guardava tutta l'Italia. Comunisti e socialisti conquistano il 49,5% dei voti e la maggioranza dei seggi nelle elezioni provinciali. E i primi risultati delle elezioni comunali segnano un miglioramento anche di questa percentuale. La speranza clericale di dare un colpo alle posizioni della sinistra attraverso la candidatura Dossetti si rivela illusoria. Magnifiche le vittorie popolari che si annunciano da ogni parte dell'Emilia: a Ferrara le sinistre hanno conquistato diciannove dei venti seggi provinciali in Bologna; a Modena, a Reggio, la netta maggioranza dell'amministrazione provinciale è già assicurata alle sinistre.

In Lombardia è già conquistata dalla sinistra la maggioranza nelle province di Pavia: a Milano città il crollo delle destre, il consolidamento delle posizioni delle sinistre e la forte avanzata socialdemocratica indicano nettamente l'orientamento a sinistra dell'elettorato, con un suo di grande significato nazionale. Una conferma smagliante di tale orientamento viene da Sesto San Giovanni, roccaforte operaia, dove le sinistre conquistano una larga maggioranza e i comunisti guadagnano tremili voti rispetto al 27 giugno ragionando da soli la somma dei voti democristiani, socialdemocratici, liberali e mussolini. Un miglioramento socialdemocratico si registra anche a Sesto San Giovanni, Mialto, Todorovich-Togliatti si tratterà a Belgrado due giorni.

L'incontro fra Togliatti e Tito ha avuto luogo poco dopo l'arrivo di Togliatti a Belgrado. Ad esso hanno partecipato altri dirigenti jugoslavi, fra cui Moshé Pilaje, presidente del Parlamento, Edward Kardelj e Aleksandar Rankovic. Togliatti e Tito hanno posato insieme per i fotografi. Sui scopi del viaggio, l'ufficio stampa del P.C.I. ha pubblicato la seguente dichiarazione della direzione del Partito:



Si aprono le urne in una sezione elettorale di Roma

Dossetti e la "triplice", sconfitti Il popolo in festa durante la notte

A Bologna il P.C.I. balza al 45% - Comunisti e socialisti superano il 52% - Regresso della D.C. e del P.S.D.I. di Preti - Aumento dei voti comunisti in tutta l'Emilia

NOTRO SERVIZIO PARTICOLARE bolognese. I dati pressoché definitivi delle elezioni provinciali di Bologna, 29, — Piazza Maggiore trabocca di una folla in festa. Sono le tre di mattina e circa 50 mila bolognesi salutano con canti con eviva, con manifestazioni di gioia, la grande vittoria del nostro Partito, la trionfale conquista del Comune di Bologna. Alla vigilia del voto, l'organo della triplice bolognese "La città" stampato appositamente per le elezioni, uscito con questo titolo su tutta la pagina: «Bologna, il mondo ti guarda». Il titolo iperbolico dimostra solo lo sforzo enorme, finanziario, propagandistico, politico che gli industriali e gli alti dirigenti della D.C. e del P.S.D.I. hanno compiuto per dare l'assalto alla amministrazione popolare e al prestigio di Dozza e del nostro Partito.

Su 349 seggi scrutinati su 402, i dati sono i seguenti:

PCI 59.813
PSI 48.353
Tot. Sinistre 108.166 (pari al 48,7%)

DC 72.704
PSDI 15.042
PLI 6.295
PRI 5.062
PNM 4.674
MSI 10.886
Radicali 698

Le sinistre Genova sfiorano il 50%

Ecco i risultati delle elezioni comunali per 408 sezioni su 826:

PCI 59.813
PSI 48.353
Tot. Sinistre 108.166 (pari al 48,7%)

DC 72.704
PSDI 15.042
PLI 6.295
PRI 5.062
PNM 4.674
MSI 10.886
Radicali 698

Continua in 6. pag. 7. col.

LO SPECCHIO DEGLI ALTRI

Il fotoreporter

Chi era a Milano alla fine della guerra, deve aver visto arrivare i fotoreporter, che altrove già esistevano, ma da noi no, perché, come si diceva, mancavano le condizioni, mancavano i settimanali illustrati e i giornali della sera. In altri posti i fotoreporter avevano già messo le radici, specialmente in Francia e in Inghilterra, per non dire poi dell'America, il felice fortunato paese che ha dato i natali a Robert Capa.

Fra i nostri fotoreporter di oggi c'è un'altra intera, quella più dinamica e rumorosa, che tiene appesa a capo del letto una fotografia del grande Robert. Alcuni persino lo imitano, nel modo di vestire e di camminare, con le spalle rilassate e il passo molle, e addosso una specie di tunica, anzi di *overall* verdastra, piena di tasche e di chiusure lampo.

Bisogna sapere che Capa riusciva, in guerra, a fotografare tutto, anche l'esercito americano in fase di attacco. Per ottenerlo questo era costretto a spingersi avanti, più avanti delle avanguardie, addirittura entro le linee nemiche. Fu il primo a passare il Reno, i guastatori tedeschi che stavano piazzando le carri che di tritolo se lo videro cappitate in mezzo, tranquillo e inoffensivo, armato della mazchina. Ne rimasero talmente colpiti che lo lasciarono stare. Capa fotografava i soldati nell'attimo in cui arrivavano, coglieva proiettili di mortaio nel momento esatto in cui tocavano terra. Certo, oltre l'ingegno aveva anche i mezzi. Lavorava così. Mettiamo che avesse da fotografare Mosca. La sua agenzia gli metteva a disposizione un quadrimotore pieno di macchine e di negativi. Lui arrivava, scattava sei o settecento fotografie, mandava, sempre per aereo, i rotolini a sviluppare, glieli restituivano in serata, lui sceglieva la foto adatta, in tutto una fotografia di Capa veniva a costare almeno mezzo milione.

Da noi non è mai andata così bene: un settantamila ne paga al massimo quattromila, un giornale millecinquecento. I fotoreporter sono in genere ex-studenti di Piacenza, di Bergamo, di Novara. Sono arrivati a Milano tre anni or sono, per un anno hanno salutato i pasti e han frequentati i bar di via Brembana, dove capitano anche pittori e giornalisti, poi si sono messi a lavorare per un'agenzia, che fornisce loro la macchina e il negativo, oltre ai soldi per i vinghi, e in cambio si trattiene il cinquanta per cento dei guadagni. A piazzare il servizio pressi i periodici so no gli stessi fotoreporter. Vanno al giornale e parlano con un redattore.

— Vi farei Masetti — dicono. — Chi è Masetti? — chiede il redattore. — Il moicicista. — Ma credi che vada? — Altro che! — Così da sola? — Come da sola? — Sono l'attrice? — Che attrice? — L'attrice qualunque. I fotografi insieme. Ce l'hai una attrice fra le mani? — Fra le mani? — Veramente? — Insomma ce l'hai o non ce l'hai?

I fotoreporter in genere cercano di abbinare. A parte gli ammiratori di Capa, che cercano la grande attualità, il colpo sensazionale, e citano quel fotoreporter che fotografava la Bellentani mentre sparava, e scattò una fotografia unica nel mondo, che gli ha valso fama e quattrini, a parte questi, gli altri, e sono la maggioranza, considerano la fotografia un'arte a sé, capace di dare della realtà una trasfigurazione poetica. Quando abbiano: per esempio, lunghi pasci e pungiglioni Cacicchi, merito di Recanati e interpretazione poetica dei «Canti». Sempre cari mi fu... e accanto una bella fotografia sfumata del monte Tabor, oppure le nozze di Maria Pia e le anfiteche lezzende lusitane.

Sono convinti di poter creare un nuovo gusto nel pubblico. A volte cercano la poesia nella realtà quotidiana: la vecchia della calzadorette, i soldati in libera uscita, la poca Jenny, di anni quaranta, che a Cannes, durante il festival, se ne andava in giro per la città con le sole bracciettine. Ne venne fuori, ricordo, una storia viva, anzi una *littina storia* meravigliosa. Disprezzano gli altri, gli spettatori di *flash*, quelli che mancano solo al testone, sia quello della Lollobrigida, o di Giuliano, o del cardinale Montini. Li considerano parenti stretti di quelli che a piazzale del Duomo, con le tasche piene di granito, aspettano di fotografare il turista.

Di questi era l'amico mio fotoreporter Carlo. Una volta ricordo che rincasò alle sette del mattino. Aveva passato la notte intera, sino alle prime luci dell'alba, in giro per



GAZIA — Profughi arabi ricevono assistenza in un campo costituito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite in una zona smilitarizzata presso il confine di Israele.

UN'INTERESSANTE "PRIMA" SUGLI SCHERMI ROMANI

Gli albori della Resistenza ne "Gli sbandati," di Maselli

Un sospetto ritardo di presentazione nella Capitale - Giovani uomini di cinema profondamente legati al neorealismo - "Signorini," di fronte alla guerra e a una scelta - L'efficace prestazione di Lucia Bosé

LUCIANO BIANCHARDI

Alle ore quattordici di ieri, che ci detto il secondo Ritornello, si sono concluse le operazioni elettorali. Perché, dopo aver guardato il film, si andano a guardare i risultati della Capitale veniva presentato in «prima» il film italiano *Gli sbandati* del regista Francesco Maselli. *Gli sbandati*, i nostri lettori lo ricordano, è un film che i lettori di *Gli sbandati* e giovani è Aggeo Savioli che lo ha insieme a Maselli, scommesso. Poco più che diciannovenne, come appaiono nel film, sono gli attori, Jean-Pierre Mocky, Leonardo Botti e Antonio De Toffe. Giovani e antierari. Lucia Bosé, Ivo Nichetto e Giuliano Spadolini, e altrettanto lo è lo costumista, Emanuela Castel-Barco, la quale ha messo a disposizione della troupe la villa di suo nonno, Arturo Toscanini, situata in un paese del Val Padana, Ripattoni, dove ha luogo laazione, nei giorni di poco anteriori e di poco posteriore all'8 settembre 1943.

Un fatto privo di significato, questo: esso sta infatti ad indicare, anzitutto, con quale forza sui giovani, maggioremente connessi ideali della Resistenza abbiano operato e con quale appassionato rigore essi siano venuti alla scuola del cinema neorealista.

Riandando alla tematica scaturita dalla Resistenza, ai problemi della responsabilità suscitati nelle giovani coscienze poste di fronte alla situazione storica tra le più delicate che il nostro Paese abbia dovuto registrare: i giorni dell'armistizio, non si trattava per Francesco Maselli, Aggeo Savioli e Prando Visconti di un esponente della stampante della memoria, del carattere decisivo, inerente profondamente allo stato d'animo in cui si dibatte il debole e sensibile Andrea. Quando, anziose la notizia dell'armistizio, la contessa decide di partire per Milano, Andrea, libero di fronte alle proprie responsabilità, si sente soldato, con Lucia e con Carlo, studente di medicina e a un suo amico, Ferruccio, i tre ragazzi, in quel finale dell'estate, lontano dalla città, s'ancorano profondamente, fittamente, insieme alla contessa sua madre, proprietaria di grandi stabilimenti a Milano, a suo cugino Carlo, studente di medicina e a un suo amico, Ferruccio. I tre ragazzi, in quel finale dell'estate, lontano dalla città, s'ancorano profondamente, fittamente, insieme alla contessa sua madre, proprietaria di grandi stabilimenti a Milano, a suo cugino Carlo, studente di medicina e a un suo amico, Ferruccio.

Per entrare a parlare, infine, di alcuni difetti del film, vogliamo ricordare anche la scena in cui Lucia ha il primo incontro veramente appassionato con Andrea. Anche qui Francesco Maselli, come nelle altre scene che abbiano ricordato (e che rappresentano tanta parte del film) ha trovato un calore nell'analisi dei sentimenti, che, invece, non troviamo nella prima parte di *Gli sbandati*, dove per introdurre lo spettatore alla conoscenza dei personaggi, il regista indugia, perdendo in atti di riconoscimento di sé, di amore, di tenerezza, di ammirazione, che invitano addirittura i nostri lettori a credere a vedere.

La figura di Andrea

Andrea, il protagonista, è un giovane signore, solitario, alla quale, solo, fico dei bombardamenti, insieme alla contessa sua madre, proprietaria di grandi stabilimenti a Milano, a suo cugino Carlo, studente di medicina e a un suo amico, Ferruccio, i tre ragazzi, in quel finale dell'estate, lontano dalla città, s'ancorano profondamente, fittamente, insieme alla contessa sua madre, proprietaria di grandi stabilimenti a Milano, a suo cugino Carlo, studente di medicina e a un suo amico, Ferruccio.

Per entrare a parlare, infine, di alcuni difetti del film, vogliamo ricordare anche la scena in cui Lucia ha il primo incontro veramente appassionato con Andrea. Anche qui Francesco Maselli, come nelle altre scene che abbiano ricordato (e che rappresentano tanta parte del film) ha trovato un calore nell'analisi dei sentimenti, che, invece, non troviamo nella prima parte di *Gli sbandati*, dove per introdurre lo spettatore alla conoscenza dei personaggi, il regista indugia, perdendo in atti di riconoscimento di sé, di amore, di tenerezza, di ammirazione, che invitano addirittura i nostri lettori a credere a vedere.

Le esame dei personaggi

Questo metodo ha dato i suoi frutti: lo spirito sostanziale di quei drammatici giornali, che il neorealismo e affatto morto, come vorrebbe far credere la scicche impostazione di presentazione dell'ANICA, le impostazioni dei clerici, ed i loro spettatori si sarebbe venuto a trovare di fronte.

INTERVISTA COL COMPAGNO NOVOTNY, PRIMO SEGRETARIO DEL PC CECOSLOVACCO

Come si muove la Cecoslovacchia sul cammino verso il socialismo

I lineamenti specifici dello sviluppo politico economico e sociale del Paese - La partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista - Il dibattito tra i comunisti dopo il XX Congresso del PCUS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, maggio — Il primo segretario del Partito comunista cecoslovacco, Antonin Novotny, accogliendo una richiesta presentata alcuni giorni fa, mi ha ricevuto nel suo studio, presso la sede del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, per discutere, in ordine, di *«Gli sbandati»*, la seguente intervista:

DOMANDA: Quali sono i lineamenti specifici dello sviluppo politico economico e sociale del Paese?

RISPOSTA: Un elemento

importante della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese è la *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista*.

DOMANDA: Quali sono le condizioni attuali più importanti per il progresso potenziale e per lo sviluppo dell'edificazione socialista?

RISPOSTA: In seguito alla storia vittoriosa dell'Unione Sovietica, dal 1945 alla fine del periodo comunista cecoslovacco nel 1948, sulla base dei principi del socialismo democratico, il nostro popolo si pone l'obiettivo di realizzare le più ampie trasformazioni democratiche, di creare un *comitato nazionale per la difesa dei lavoratori* che costituisce le *base organica monocratica* per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA: La *partecipazione delle diverse forze alla edificazione socialista* è la base organica monocratica per la realizzazione della politica di sviluppo politico economico e sociale del Paese.

DOMANDA: Quali sono le forze politiche ed economiche che operano nel Paese?

RISPOSTA

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

I RISULTATI PARZIALI DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Diciassette seggi riconquistati al primo scrutinio dalle sinistre nei collegi di Roma e provincia

Tredici sono andati alla Democrazia Cristiana - Si attendono le assegnazioni coi resti per raggiungere i 45 seggi del Consiglio provinciale - I primi risultati degli scrutini per le elezioni comunali

(Continuazione dalla 1. pagina)

Quattro seggi su 100: PISANI GASTONE (PLI) 2.180; RONCHETTA ROBERTO (PNM) 3.489; STRADALI LUIGI (PRI) 1.001; CALANDRO ALBERTO (PMP) 2.086; NEPATI ARMANDO (PSDI) 2.053; MORGHEI RAFFAELLO (Modena) 762; ZANFRANCO MUNDO COSIMO (MSD) 9.018. Risulta eletto il candidato DC. La Morra. Nel '52 venne eletto il de Santini.

COLLEGIO II DI ROMA

82 seggi su 85. REBUCCININI FRANCO (DC) 13.229; DI CAPUA MARIA (Sinistra) 12.497; LUCENTE MARIO (PLI) 2.365; CORRER EDMOND (PNM) 4.016; MAURO VINCENZO (PMP) 1.928; CARANDINI NICOLÒ (Modena) 1.004; D'AGOSTI CARLO (PRI) 1.264; LANCUASTO AURELIO (MSD) 6.634. E' stato eletto il candidato

E' stata rieletta il compagno Eduardo Perna, presidente del Consiglio provinciale.

COLLEGIO XIV DI ROMA

seggi 109 su 109. RUBEL MARIA (DC) 20.836; COPPA GIORGIO (sinistra) 20.029; CAPUTO GIUSEPPE (PLI) 2.057; FRANCHETTI FRANCESCO (PNM) 3.705; VOLPE MARIO (PRI) 1.235; MADERCHI ALESSANDRO (PMP) 2.008; PAGLIA CAVALLA RAO (PSDI) 3.349; CAVALLA RAO VINCENZO (Modena) 735; TURCHI LUIGI (MSD) 10.249. E' stata eletta il de. Rubel. Nel '52 il collegio venne conquistato dalle sinistre con il compagno Saltarini.

COLLEGIO DI SEgni

MARIKONI MARCELLO (Sinistra) 6.799; BAIACCIO REMO (DC) 6.903; ROSSI FLORIS (PLI) 806; MATTEI CORNE (PNM) 729; GRANI E. MANUELE (PNM) 201; STAFIERI PAOLO (PRI) 1.661; ALBANES HERZEN (MSD)

749; ALBERTARIO EDOARDO (PNM) 1.179; DOLCI NICOLA (PSDI) 990; FERRUCCIO (PRI) 139; PAGLIA BONI SALVATORE (PMP) 366.

E' risultato eletto al primo scrutinio il candidato democristiano Mochelli. Il collegio era stato conquistato nel '52 dal de. Fiore, comunista.

COLLEGIO DI OLEVANO

Maderchi Palo (Sinistra) 7.434.

E' stato eletto il compagno Maderchi. Il seggio era stato conquistato nel '52 al primo scrutinio dalla DC.

COLLEGIO DI APPIO

seggi 17 su 39. PCI 1.999; PSI 1.038; RADICALI 53; DC 2.735; PSDI 353; PRI 118; PLI 206; PNM 494; MSI 309; UQ 10; Sasso 1.

COLLEGIO DI PORTO FLUVIALE

seggi su 17. PCI 1.731; PSI 1.025; RADICALI 53; DC 1.715; PSDI 294; PRI 101; PLI 213; PNM 239; PSDI 126; MSI 613; UQ 21; SASSO 4.

COLLEGIO DI MACAO

seggi su 22. PCI 1.111; PSI 785; RADICALI 202; DC 3586; PSDI 463; PRI 201; PLI 635; PNM 775; PMP 169; MSI 1429; UQ 88; Sasso 14.

COLLEGIO DI MONTEVERDE NUOVO

seggi 12 su 26. PCI 1.250; PSI 657; RADICALI 60; DC 1.945; PSDI 332; PRI 107; PLI 198; PNM 287; PMP 103; MSI 809; UQ 26; Sasso 4.

COLLEGIO DI VESCOVIO

seggi 12 su 20. PCI 1.149; PSI 618; RADICALI 108; DC 1.711; PSDI 316; PRI 62; PLI 503; PNM 420;

E' stato eletto il de. Maderchi. Il collegio era stato conquistato nel '52 con la compagnia Maria Michetti.

COLLEGIO DI ROMA

130 seggi su 144. BUSCHI NAZARENO (Sinistra) 28.897; ALBRANDI (PLI) 1.931; VIOLA G. (PNM) 3.339; MAMONI O. (PRI) 1.172; PULLARA G. (PMP) 1.635; RIGHI N. (PSDI) 4.216; COLOGNI G. (Radicali) 785; SQUADRONE T. (MSD) 4.058; MURGIA G. (DC) 22.932.

E' stato eletto il de. Maderchi. Il collegio era stato conquistato nel '52 dal de. M. Buschi, segretario della C.d.l.

COLLEGIO DI VILLETRI

1.300 seggi su 144. BUSCHI NAZARENO (Sinistra) 22.697; ALBRANDI (PLI) 1.931; VIOLA G. (PNM) 3.339; MAMONI O. (PRI) 1.172; PULLARA G. (PMP) 1.635; RIGHI N. (PSDI) 4.216; COLOGNI G. (Radicali) 785; SQUADRONE T. (MSD) 4.058; MURGIA G. (DC) 22.932.

E' stato eletto il de. Maderchi. Il collegio era stato conquistato nel '52 dal de. M. Buschi, segretario della C.d.l.

COLLEGIO VIII DI ROMA

seggi 89 su 96. ANDREOLI GIORGIO (DC) 18.746; CALDARELLI E. (Sinistra) 10.381; RANTATI A. (PLI) 4.106; BETTINI V. (PRI) 2.240; MAZZARELLI E. (PMP) 2.240; SALMINGI A. (PSDI) 2.027; RICCIARDI L. (Radicali) 1.712; TROMBALI (MSD) 7.141.

E' risultato eletto il de. Andreoli ex vice-sindaco di Roma. Anche nel '52 è eletto alla D.C.

COLEGIO IX

114 seggi su 122. MAGGI FRANCESCO (DC) 22.697; LORI ACHILLE (Sinistra) 20.496; APOLLONI ALFREDO (PLI) 2.993; TAMBONI FERNANDO (PRI) 2.049; NATTINO ANGELO (PNM) 3.549; PAOLETTI A. (Radicali) 3.278; PAGANO LUIGI (PSDI) 3.278; CASTAGNA SALVATORE (MSD) 6.770; THOTTA ANDREA (PRI) 1.173.

E' stato eletto il de. Francesco Maggi. Il collegio era stato conquistato nel '52 dal de. M. P. S. C. C. eletto al de. M. B. S. C. con 100% delle sinistre.

COLEGIO V DI ROMA

1.300 seggi su 144. BUSCHI NAZARENO (Sinistra) 22.697; ALBRANDI (PLI) 1.931; VIOLA G. (PNM) 3.339; MAMONI O. (PRI) 1.172; PULLARA G. (PMP) 1.635; RIGHI N. (PSDI) 4.216; COLOGNI G. (Radicali) 785; SQUADRONE T. (MSD) 4.058; MURGIA G. (DC) 22.932.

E' stato eletto il de. M. Buschi. Il collegio era stato conquistato nel '52 dal de. M. Buschi, segretario della C.d.l.

COLEGIO VII DI ROMA

seggi 89 su 96. ANDREOLI GIORGIO (DC) 18.746; CALDARELLI E. (Sinistra) 10.381; RANTATI A. (PLI) 4.106; BETTINI V. (PRI) 2.240; MAZZARELLI E. (PMP) 2.240; SALMINGI A. (PSDI) 2.027; RICCIARDI L. (Radicali) 1.712; TROMBALI (MSD) 7.141.

E' risultato eletto il de. Andreoli ex vice-sindaco di Roma. Anche nel '52 è eletto alla D.C.

COLEGIO XI

114 seggi su 122. SIGNORELLO NICOLA (DC) 21.645; CAVALIERI L. (Sinistra) 13.259; BONALDO U. (PLI) 6.229; RONCO E. (PNM) 1.452; CAVARELLI M. (PRI) 1.143; RAPALLO E. (PMP) 2.007; FERRARI C. (PSDI) 2.580; RADICALE A. (MSD) 1.673; MSI 10.273.

E' stato eletto il de. Signorello.

COLEGIO XII

130 seggi su 125. PERNIA EDOARDO (Sinistra) 29.182; Mazzaroni A. (DC) 14.532; COSTA D. (PLI) 601; MINZONI E. (PNM) 1.893; IMPALOMMELI G. (PMP) 762; MANISCALCO A. (PNM) 1.264; CAVALEA BASILIO (PSDI) 2.584; GIOBERTI FELICE (Radicali) 2.691; TROMBETTA U. (MSD) 5.667.

E' risultato eletto il de. Signorello.

COLEGIO XIII

130 seggi su 125. PERNIA EDOARDO (Sinistra) 29.182; Mazzaroni A. (DC) 14.532; COSTA D. (PLI) 601; MINZONI E. (PNM) 1.893; IMPALOMMELI G. (PMP) 762; MANISCALCO A. (PNM) 1.264; CAVALEA BASILIO (PSDI) 2.584; GIOBERTI FELICE (Radicali) 2.691; TROMBETTA U. (MSD) 5.667.

E' risultato eletto il de. Signorello.

E' stata rieletta il compagno Eduardo Perna, presidente del Consiglio provinciale.

COLLEGIO XIV DI ROMA

seggi 109 su 109. RUBEL MARIA (DC) 20.836; COPPA GIORGIO (sinistra) 20.029; CAPUTO GIUSEPPE (PLI) 2.057; FRANCHETTI FRANCESCO (PNM) 3.705; VOLPE MARIO (PRI) 1.235; MADERCHI ALESSANDRO (PMP) 2.008; PAGLIA CAVALLA RAO (PSDI) 3.349; CAVALLA RAO VINCENZO (Modena) 735; TURCHI LUIGI (MSD) 10.249.

E' stata eletta il de. Rubel. Nel '52 venne eletto il de. Santini.

COLLEGIO II DI ROMA

82 seggi su 85. REBUCCININI FRANCO (DC) 13.229; DI CAPUA MARIA (Sinistra) 12.497; LUCENTE MARIO (PLI) 2.365; CORRER EDMOND (PNM) 4.016; MAURO VINCENZO (PMP) 1.928; CARANDINI NICOLÒ (Modena) 1.004; D'AGOSTI CARLO (PRI) 1.264; LANCUASTO AURELIO (MSD) 6.634. E' stato eletto il candidato

COLLEGIO DI OLEVANO

Maderchi Palo (Sinistra) 7.434.

E' stato eletto il de. Rubel.

COLLEGIO DI SEgni

MARIKONI MARCELLO (Sinistra) 6.799; BAIACCIO REMO (DC) 6.903; ROSSI FLORIS (PLI) 806; MATTEI CORNE (PNM) 729; GRANI E. MANUELE (PNM) 201; STAFIERI PAOLO (PRI) 1.661; ALBANES HERZEN (MSD)

749; ALBERTARIO EDOARDO (PNM) 1.179; DOLCI NICOLA (PSDI) 990; FERRUCCIO (PRI) 139; PAGLIA BONI SALVATORE (PMP) 366.

E' risultato eletto al primo scrutinio il candidato democristiano Mochelli. Il collegio era stato conquistato nel '52 dal de. Fiore, comunista.

COLLEGIO DI APPIO

17 seggi su 39. PCI 1.999; PSI 1.038; RADICALI 53; DC 2.735; PSDI 353; PRI 118; PLI 206; PNM 494; MSI 309; UQ 10; Sasso 1.

COLLEGIO DI PORTO FLUVIALE

seggi su 17. PCI 1.731; PSI 1.025; RADICALI 53; DC 1.715; PSDI 294; PRI 101; PLI 213; PNM 239; PSDI 126; MSI 613; UQ 21; SASSO 4.

COLLEGIO DI MACAO

seggi su 22. PCI 1.111; PSI 785; RADICALI 202; DC 3586; PSDI 463; PRI 201; PLI 635; PNM 775; PMP 169; MSI 1429; UQ 88; Sasso 14.

COLLEGIO DI MONTEVERDE NUOVO

seggi 12 su 26. PCI 1.250; PSI 657; RADICALI 60; DC 1.945; PSDI 332; PRI 107; PLI 198; PNM 287; PMP 103; MSI 809; UQ 26; Sasso 4.

COLLEGIO DI VESCOVIO

seggi 12 su 20. PCI 1.149; PSI 618; RADICALI 108; DC 1.711; PSDI 316; PRI 62; PLI 503; PNM 420;

E' stato eletto il de. Maderchi. Il collegio era stato conquistato nel '52 con il de. M. Buschi, segretario della C.d.l.

COLLEGIO DI VILLETRI

1.300 seggi su 144. BUSCHI NAZARENO (Sinistra) 22.697; ALBRANDI (PLI) 1.931; VIOLA G. (PNM) 3.339; MAMONI O. (PRI) 1.172; PULLARA G. (PMP) 1.635; RIGHI N. (PSDI) 4.216; COLOGNI G. (Radicali) 785; SQUADRONE T. (MSD) 4.058; MURGIA G. (DC) 22.932.

E' stato eletto il de. Maderchi. Il collegio era stato conquistato nel '52 dal de. M. Buschi, segretario della C.d.l.

COLLEGIO VIII DI ROMA

seggi 89 su 96. ANDREOLI GIORGIO (DC) 18.746; CALDARELLI E. (Sinistra) 10.381; RANTATI A. (PLI) 4.106; BETTINI V. (PRI) 2.240; MAZZARELLI E. (PMP) 2.240; SALMINGI A. (PSDI) 2.027; RICCIARDI L. (Radicali) 1.712; TROMBALI (MSD) 7.141.

E' risultato eletto il de. Andreoli ex vice-sind

I risultati delle elezioni per i consigli provinciali

Piemonte

PROV. DI TORINO
TORINO: (222 su 950); SINI-
STRE 36,55%; DC 42,53%;
INDOV. 2,68%; PLI 1,55%;
AUTONOM. 1,55%; COMU-
NITA' 2,50%; PSDI 12,23%;
PNM 5,04%; MSI 4,368.

A **SUSA** i risultati delle ele-
zioni provinciali per tutti i
segni, meno uno, sono i se-
guenti: PCI - PSI 639; DC
1668; PSDI 304; PLI 404;
PNM 333; RINNOVAM. DE-
MO 169; MSI 169; CON-
TADINI 74.

A **CALUSO**, spazio dei voti in
sette Sezioni su 8: DC 538;
PCI - PSI 459; PSDI 1260;
PLI 88; COMUNITA' 932.

A **BORGARO**, dove ha vota-
to il 91 per cento, degli ele-
tori (1319 su 1342), in risulta-
to degli scambi per le
candidature, sono state se-
guenti: PSI - PCI 520; DC 492;
PSDI 71; PLI 47; MSI 71;
PNM 28; RINNOVAM. DE-
MO 12; CONTADINI 13.

PROV. DI TORINO
OLEGGIO: PSDI 121; PCI-
PSI 4,96%; MSI-PNM 727;
DC 7,72%; PLI 462; RADI-
CALI 107.

CARIGNANO: SESI: PLI
1,95%; RADICALI 88%; PCI
0,91%; PSI 0,64%; PSDI 1,08%; MSI
0,91%; PNM 1,10%; DC 3,19%;

GALLIATE: MSI 700; PCI
PLI 435; PSDI 1,308; PCI
PSI 4,84%; DC 6,413; RADI-
CALI 141.

BORGOMANIERO: PLI 1,066;
PCI-PSI 1,065; MSI-PNM 621;
MSI RADICALI 61; PSDI
1,04%; DC 5,239.

DOMOBOSOLA: PLI 2,301;
DC 3,822; PCI-PSI 826;

LECCO: 12 seggi su 13: PSI-
PLI 154; PSDI 714; MSI 601; DC
5,464; PSDI 1,066; MSI 941.

RANZO: PCI-PSI 714; PSDI
130; PLI 71; MSI-PNM 35;
DC 866.

PROV. DI VERCELLI

ROVASENDA: LISTA POPO-
LARE 313; DC 279; PSDI 33;
PLI 86; PNM 27; MSI 18.

TRINO: LISTA POPOLARE
3048; DC 3034; PSDI 303; PLI
104; MSI 187; MSI 153.

TRICERCHIO: LISTA POPO-
LARE 473; DC 463; PSDI 15; PLI
104; MSI 29; MSI 34.

DESENZA: LISTA POPOLARE
123; DC 481; PSDI 83; PLI 17;

PNM 36; MSI 45.

BORGOVERCELLA: LISTA
POPOLARE 810; DC 442;
PSDI 86; PLI 52; PNM 70;

MSI 18; BALOCCO: LISTA
POPOLARE 269; DC 138; PSDI
1,23; PLI 23; MSI-PNM 32;

MSI RADICALI 35; PSDI
1,04%; PLI 251; MSI-PNM
300; DC 407.

PROV. DI ALESSANDRIA
TORTONA: SINISTRE 6,745;
DC 6,015; PSDI 4,345; PLI
947; MSI 956.

TORTONA (Alessandria): PSDI
1,45; PCI-PSI 1,45%; MSI
0,91%; PSDI 0,91; PLI 947.

POZZONE: D'ACQUA: DC
2,713; PCI-PSI 2,885; PSDI
1,377; MSI 1,218; PLI 292;

CONT. 109; DITALIA 1,316;

CONT. INDIP. 95.

PROV. DI NOVARA

OMEGA: PCI-PSI 4,236; DC
2,088; PSDI 838; PLI 751; MSI
351; Radicali 35.

TRECATE - TERDORBIATE
SOZZAGO - CERANO: PCI-
PSI 4,962; DC 4559; PLI 882;

MSI 532; Radicali 48.

VLRIANA: DEMOCRAZIA E
LAVORO 7305; PLI 821;

PNM - MSI 1002; PSDI 1735;

DC 5742.

PROV. DI CUNEO

FOSSANO (Cuneo, per le vo-
ti su 50): PCI-PSI 14,08%; DC
4,849; PSDI 1,526; Indipendenti
305; PLI 251.

CASTELNUOVO: PCI-PSI
4,1; RADICALI 1,7; PSDI 23; DC
1,09; CONTADINI 16; PLI 8;

PAROLDO: PCI-PSI 48; RU-
BALI 36; PSDI 2; DC 189;

CONTADINI 18; PLI 43.

**COLLEGIO DI BORGIO SAN
DALMAZZO**: Rinascenta 284;
DC 528; PSDI 229; PLI 38;

MSI 36; COMB. 32; PSDI
1,26; PLI 251.

COLLEGIO DI DOGLIANI: CARRU: Rinascenta 782; DC
1,94; PART. CONT. 150;

MOV. RUR. 150; COLLE-
GIO: Rinascenta 2; DC 104;

CONTADINI 18; PLI 43.

**COLLEGIO DI BORGIO SAN
DALMAZZO**: Rinascenta 14;

DC 91; PSDI 5; PLI 19; MOV.
RURALE 2; PART. CONT. 6;

ROASCO: Rinascenta 9; DC
6; PSDI 23; PLI 9; MOV.
RUR. 5; PART. CONT. 14;

PERLO: Rinascenta 2; DC
51; PSDI 106; PLI 1; MOV.
RUR. 14; CONTADINI 7;

NICETTO: Rinascenta 160;

COLLEGIO DI CEA - GA-
LIZIA: Rinascenta 596; DC
721; PSDI 63; PLI 55; MSI
35; PART. CONT. 190; MOV.
RUR. 150.

COLLEGIO DI CORNEMILIA
SALICETO: Rinascenta 438;

DC 364; PSDI 50; PLI 17;

PART. CONT. 24; MOV. RUR.
10; CRIST. DEM. IND. 424.

COLLEGIO DI CUNEO II
CASTELMAGNO: Rinascenta
48; DC 85; PSDI 51; PLI 42;

PNM 14; COMB. 2; DC 104;

COLLEGIO DI CEA - GA-
LIZIA: Rinascenta 47; PSDI
105; PLI 11; PSDI 105.

PROV. DI RIVIGO

ROVIGO: Si protela la vittoria
dei candidati comunisti e
socialisti. Finora di 15 colli-
gati di cui si conoscono i da-
to, 12 hanno dato la vittoria
ai candidati popolari.

Il primo seggio che ha co-
minciato i dati delle elezioni
provinciali è di numero 5 di
S. GIORGIO DELLA CHIANA:

MONTEGRIGNONI: SINISTRE
1,40%; PCI-PSI 4,45%; DC
765; PSDI 3,29; PLI 107;

MONTALCINO: SINISTRE
4,20%; DC 1,684; PSDI 240;

COLLE DELLA CHIANA:
SINISTRE 1,40%; PCI-PSI
1,40%; DC 1,684; PSDI 240;

GRIZZANA: SINISTRE 1,35%;
PCI-PSI 2,88%; PSDI 220; PSDI
1,05%; PLI 107; PSDI 170;

GRIZZANA: SINISTRE 1,35%;
PCI-PSI 2,88%; PSDI 220; PSDI
1,05%; PLI 107; PSDI 170;

PROV. DI PIEMONTE

ROVIGO: Si protela la vittoria
dei candidati comunisti e
socialisti. Finora di 15 colli-
gati di cui si conoscono i da-
to, 12 hanno dato la vittoria
ai candidati popolari.

Il primo seggio che ha co-
minciato i dati delle elezioni
provinciali è di numero 5 di
S. GIORGIO DELLA CHIANA:

MONTEGRIGNONI: SINISTRE
1,40%; PCI-PSI 4,45%; DC
765; PSDI 3,29; PLI 107;

MONTALCINO: SINISTRE
4,20%; DC 1,684; PSDI 240;

COLLE DELLA CHIANA:
SINISTRE 1,40%; PCI-PSI
1,40%; DC 1,684; PSDI 240;

GRIZZANA: SINISTRE 1,35%;
PCI-PSI 2,88%; PSDI 220; PSDI
1,05%; PLI 107; PSDI 170;

GRIZZANA: SINISTRE 1,35%;
PCI-PSI 2,88%; PSDI 220; PSDI
1,05%; PLI 107; PSDI 170;

PROV. DI TRIESTE

TRIESTE: Alle ore 11 è stato
concluso lo scrutinio in 271

segni su 364 con i seguenti
dati non si è presentata:

S. GIORGIO DELLA CHIANA:

MONTICIANO: SINISTRE
1,40%; PCI-PSI 4,45%; DC
765; PSDI 3,29; PLI 107;

MONTICIANO: SINISTRE
1,40%; PCI-PSI 4,45%; DC
765; PSDI 3,29; PLI 107;

PROV. DI VENEZIA

VEVENEZIA: i risultati ufficiali
complessi delle elezioni

provinciali a Venezia, relati-
vi a 21 collegi su 24 DC

148,764; SOCIACOMUNISTI
19,295; PSDI 23; MSI 1,55;

MSI 18; COMBATT. 56; PSDI
1,26; PLI 276; MSI 51;

PROV. DI VENEZIA

VEVENEZIA: i risultati ufficiali
complessi delle elezioni

provinciali a Venezia, relati-
vi a 21 collegi su 24 DC

148,764; SOCIACOMUNISTI
19,295; PSDI 23; MSI 1,55;

MSI 18; COMBATT. 56; PSDI
1,26; PLI 276; MSI 51;

PROV. DI VENEZIA

VEVENEZIA: i risultati ufficiali
complessi delle elezioni

provinciali a Venezia, relati-
vi a 21 collegi su 24 DC

148,764; SOCIACOMUNISTI
19,295; PSDI 23; MSI 1,55;

MSI 18; COMBATT. 56; PSDI
1,26; PLI 276; MSI 51;

PROV. DI VENEZIA

VEVENEZIA: i risultati ufficiali
complessi delle elezioni

provinciali a Venezia, relati-
vi a 21 collegi su 24 DC

148,764; SOCIACOMUNISTI
19,295; PSDI 23; MSI 1,55;

MSI 18; COMBATT. 56; PSDI
1,26; PLI 276; MSI 51;

PROV. DI VENEZIA

VEVENEZIA: i risultati ufficiali
complessi delle elezioni

provinciali a Venezia, relati-
vi a 21 collegi su 24 DC

148,764; SOCIACOMUNISTI
19,295; PSDI 23; MSI 1,55;

MSI 18; COMBATT. 56; PSDI
1,26; PLI 276; MSI 51;

PROV. DI VENEZIA

VEVENEZIA: i risultati ufficiali
complessi delle elezioni

provinciali a Venezia, relati-
vi a 21 collegi su 24 DC

148,764; SOCIACOMUNISTI
19,295; PSDI 23; MSI 1,55;

MSI 18; COMBATT. 56; PSDI
1,26; PLI 276; MSI 51;

PROV. DI VENEZIA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 659.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologio
L. 100 - Finanziaria Banco L. 100 - Legal
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO	ANNUO	SEM.	TRIM.
UNITÀ	8.250	1.250	1.000
(confezione del lunedì)	8.250	1.250	1.000
RINASCITA	1.000	100	100
VIP NUOVE	1.000	1.000	500

Conto corrente postale 1/29785

IN TUTTA LA FRANCIA SI LOTTA PER LA SOLUZIONE NEGOZIATA DEL PROBLEMA NORDAFRICANO

I lavoratori di St. Nazaire impediscono la partenza di 186 riservisti richiamati per la guerra d'Algeria

Altre manifestazioni a Bourg S. Maurice e Nantes - Firmata la convenzione di interdipendenza franco-marocchina - La Francia cede all'India gli "stabilimenti, che essa possedeva sul territorio indiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 28. — Un pugno violento scontro fra poliziotti e lavoratori marocchini per la linea in Algeria si è verificato oggi poco dopo mezzanotte, alla stazione di St. Nazaire. Dalle prime notizie giunte a Parigi i feriti ammonterebbero a oltre cinquanta, alcuni dei quali in gravi condizioni.

La manifestazione era cominciata alle dieci di questa mattina quando, all'invito della C.G.T., oltre cinquemila operai dei grandi cantieri metallurgici e navali s'erano messi in sciopero riunendosi alla «borsa del lavoro» — qualcosa come la «casa del popolo» — per ascoltare un comizio di protesta contro la guerra d'Algeria. Conduzione marocchina come con un messaggio diretto a Guy Mollet per sollecitarlo ad aprire trattative immediatamente coi combattenti algerini, la borsa del lavoro era percorsa da una notizia: alla stazione stavano partendo cinquanta giovani richiamati per l'Algérie.

Si è deciso di portare il saluto della solidarietà degli operai di Saint Nazaire ai partenti: in breve si formava un imponente corteo che, al canto della Marsigliese e dell'Internazionale, si dirigeva verso la stazione. Ma qui, ogni accesso ai binari era impedito da un forte contingente di poliziotti severamente proibito di insorgere.

Ognuna tentativa di parlamentare era naufragata. Un gruppo di dimostranti si è acciuffato allora nelle schie di rampone, è entrato sotto le tettoie ha staccato i vagoni dei partenti, che si sono uniti subito alla massa degli operai inneggiando alla pace e chiedendo la cessazione del fuoco in Algeria.

E' cominciata la battaglia: la polizia carica e scagliando bocche lacrimogene, i manifestanti si difendevano con una fitta salsiccia. Una folata di vento ha respinto la nube soffocante contro gli agenti. Per un po' la scena è rimasta avvolta in una cortina rossastra, dalla quale uscivano a tratti uomini sanguinanti. Anche dalla parte dei poliziotti si sono avuti i primi feriti.

Verso l'una, ristabilita la calma, sono riprese le trattative: i manifestanti dichiaravano di non voler abbandonare la piazza finché la polizia non avesse rilasciato i prigionieri. Si è avuta ancora qualche scarneumica e finalmente gli operai arrestati sono stati rimessi in libertà.

Ma anche così, il treno non ha potuto partire: venti richiamati erano scomparsi. Il convoglio è riuscito a ripartire soltanto questa sera alle cinque: dei venti richiamati, soltanto sette si sono ripresentati al comando militare della stazione.

La manifestazione, d'altro canto, è proseguita nel pomeriggio con delegazioni operate ricevute dal sindaco e dal prefetto. Manifestazioni analoghe si sono avute a Bourg S. Maurice, a Nantes, a Cherbourg.

A Parigi non si nasconde una certa preoccupazione per queste nuove forme di protesta, indubbiamente le più impetuose di quest'ultimo tempo. Il fatto che fra i lavoratori s'allarghi il malcontento, che manifestazioni di protesta di richiamati si ripetano ormai ogni giorno, costituisce un severo richiamo per il governo che, come si sa, giovedì deve affrontare una sorta di «nuova iniziativa» nei dibattiti all'Assemblea.

A questo proposito si ricorda che il grande rastrelleamento compiuto ieri ad Algeri è conclusosi con circa 4000 arresti non sia che una manovra dimostrativa organizzata da Lacoste in previsione di questo dibattito: se i comunisti ci abbandonano, pensa il ministro-residente.

Corrida con un toro che non vuole morire

Nel tentativo di sfuggire agli inseguitori, l'animale si caccia in un mattatoio

TEHERAN, 28. — Tre ore prima di essere ucciso, un toro ha deciso di opporsi al proprio macellaio, ingaggiando una lotta inattesa con gli inseguitori.

Soltanto tre ore dopo, lo animale è stato di nuovo rivotato all'impotenza, dopo essere stato catturato da un centinaio di soldati, montati su otto jeep e tre autocarri, guinzagliati al suo inseguimento.

Il merito degli inseguitori è stato però ben piccolo, per-



ALGERI — Sembra soldati e millecinquecento poliziotti francesi hanno partecipato ieri a una vasta azione di rastrellamento nella «casbah» di Algeri, con lo scopo di dimostrare l'esistenza di una pericolosa organizzazione terroristica fra la popolazione araba. Tale scopo è fallito poiché sono stati trovati solo pochi fucili

NELL'ANNIVERSARIO DELLA PRESENTAZIONE DELLE CREDENZIALI

Molotov ospite a Mosca a colazione dell'ambasciatore italiano Di Stefano

Una serie di manifestazioni in onore dell'amicizia italo-sovietica - Una serata italiana al conservatorio - Giornata lavorativa di 6 ore per i giovani dai 16 ai 18 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCIA, 28. — Il ministro degli Esteri Molotov è stato oggi a colazione dall'ambasciatore italiano a Mosca, Di Stefano, poiché ricorreva il quarto anniversario del giorno in cui questi presentò le sue credenziali al governo sovietico. Al pranzo, che si svolse in un'atmosfera molto cordiale, erano intervenuti anche i vice ministri degli Esteri Podorenko, del Commercio estero, Berisso, e della Cultura, Surin, insieme all'ambasciatore svedese, deano del corpo diplomatico e all'ambasciatore francese, Sis Molotov che Di Stefano hanno pronunciato dei brindisi in cui, sebbene avessero un carattere prevalentemente personale, non sono mancati auguri per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e l'URSS.

Una serie di manifestazioni italiane avviate a tempo ieri al conservatorio di Mosca. Per la seconda volta in questa stagione, la più grande e più nota sala da concerti della capitale sovietica, ha dedicato una sua intera manifestazione ai nostri moderni compositori. La iniziativa è docuta nell'Associazione Italia-URSS e alla Società sovietica per i rapporti culturali con l'estero.

Sono stati eseguiti con successo brani di Petrassi, Casella, Pizzetti, Ghedini, Tommasi e Respighi. Uno dei più noti cantanti della radio di Mosca, il soprano Rejkhestskaja, artista popolare della Repubblica russa, ha interpretato con estrema eleganza i tre bei brani vocali del programma, orchestrati dal bigli, che è uno dei più grandi e promettenti direttori d'orchestra. Il pubblico composto in maggioranza di giovani e di conoscitori, ha ricevuto una calda accoglienza all'interessante concerto.

Ha raccolto un messaggio

mentre dei due animali: infatti la cosa era stata tenuta segreta perché la società per la protezione degli animali aveva cercato di impedire che questi venissero presi a bordo della zattera. Il primo grande pericolo della traversata, i banchi di sabbia di Sabie Island, situati circa 270 km. a sud est di Halifax, è ormai superato.

I navigatori hanno comunicato domenica sera di trovarsi 90 miglia a sud dell'isola. Finora forti venti hanno gonfiato la vela della zattera che ha navigato a notevole velocità.

ALLARME NEGLI STATI UNITI

142.000 disoccupati nell'industria dell'auto

NEW YORK, 28. — I licenziamenti in massa degli operai nell'industria automobilistica americana hanno portato la cifra dei disoccupati in questo settore vicino ai 150.000.

Il timore di una depressione economica e l'aumento della disoccupazione — nota il corrispondente della *Pravda* Otevok in un dispaccio al suo giornale — influisce in misura più che mai grande di macchine in vendita nei depositi.

Alcuni economisti borghesi, come ammette il corrispondente, considerano l'attuale situazione nell'industria automobilistica come una «indigenza temporanea, ad indicazione delle forze armate». Eppure la depressione che ha colpito alcune industrie americane è già già avanzata, lungi dal recarsene, al contrario intensificata.

La direzione dei corpi dei vigili del fuoco ha dichiarato che si tratta del più grave incendio mai verificatosi nella città.

Sindaci francesi si dimettono per protesta

KETCHIKAN, 28. — Un grave incendio durato circa 20 ore è scoppiato a Ketchikan in Alaska. Il fuoco ha distrutto dodici aziende, con danni valutati a un milione di dollari.

La direzione del corpo dei vigili del fuoco ha dichiarato che si tratta del più grave incendio mai verificatosi nella città.

La stampa ed i circoli dirigenti americani sono particolarmente allarmati per la situazione nell'industria automobilistica. Proprio ora, al culmine della stagione, quando la produzione automobilistica è abitualmente al massimo, le fabbriche stanno riducendo la produzione e limitando il numero di operai.

Il 23 maggio, l'assistente del Presidente degli Stati Uniti Howard Pyle ha detto che il governo era al corrente del disastroso aumento della disoccupazione di automobili, ma si trovò nell'impossibilità di fare qualcosa per superare le difficoltà emerse.

PIETRO INGRAO, direttore

Aniello Coppola, vice dir. resp.

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A.

Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

12 ORE DI PIACENZA - 20/5/56

12 ORE DI PIACENZA - 20/5/56

E' STATO L'UNICO CLASSIFICATO

A BELLEZZA (Parilla) la "12 ore" di Piacenza

STADIO DE BOATOMBE LA "DODICIMA" - MOTOOLIO A BELLEZZA (Parilla) arriva al traguardo

« La Gazzetta dello Sport »

ALLA DODICESIMA ORA! unico presente al traguardo BELLEZZA BRUNO SU MOTO PARILLA 175 cc.4T

MOTO PARILLA

AGENTE PER ROMA E LAZIO S.R.L. RENATO LANDINI VIA GIOBERTI, 5-7-9 - TELEF. 44.260-470.886 - ROMA

UN'ECCEZIONALE IMPRESA ALPINISTICA

La vetta dell'Everest toccata per due volte dagli svizzeri

ATENEA, 28. — L'esponente inglese le clausole dell'accordo britannico del governo Karamanlis — il ministro degli esteri Spiros Theotokis — ha abbandonato oggi la sua carica sotto la pressione dell'opinione pubblica greca e cipriota, che lo accusava di acquisire alla politica di Londra nei confronti del movimento di liberazione dell'isola mediterranea.

Theotokis, che ha 47 anni, aveva già offerto le sue dimissioni il 23 aprile avendo l'etarchia di Cipro, che dirigeva in un'isola popolare nell'isola, minacciato di rompere ogni rapporto con i dirigenti di Atene se egli fosse rimasto al suo posto. La etarchia accusava Theotokis, a torto o in sostanza, di aver condiviso la passività del governo di Atene e nel problema di Cipro, che si sono avuti i primi feriti.

ATENEA, 28. — L'esponente inglese le clausole dell'accordo

proposto da questi ultimi l'impegno dei due partiti, che provocano la rottura delle trattative e prelussa alla deportazione di un arcivescovo Makarios.

Allora, però, il primo ministro Karamanlis, il quale avrebbe discusso immediatamente la questione con re Paolo. Oggi, è stato annunciato ufficialmente che Theotokis lascia l'incarico e che lo sostituisce l'ex ministro dell'agricoltura Evangelos Averoff che due settimane fa, in segno di protesta contro le forze di polizia, aveva restituito all'arcivescovo Makarios, aveva restituito all'arcivescovo Makarios, di cui si parla con insistenza ad Atene, a torto o in sostanza, di aver condiviso la passività del governo di Atene e nel problema di Cipro, che si sono avuti i primi feriti.

ATENEA, 28. — L'esponente inglese le clausole dell'accordo

proposto da questi ultimi l'impegno dei due partiti, che provocano la rottura delle trattative e prelussa alla deportazione di un arcivescovo Makarios.

Allora, però, il primo ministro Karamanlis, il quale avrebbe discusso immediatamente la questione con re Paolo. Oggi, è stato annunciato ufficialmente che Theotokis lascia l'incarico e che lo sostituisce l'ex ministro dell'agricoltura Evangelos Averoff che due settimane fa, in segno di protesta contro le forze di polizia, aveva restituito all'arcivescovo Makarios, di cui si parla con insistenza ad Atene, a torto o in sostanza, di aver condiviso la passività del governo di Atene e nel problema di Cipro, che si sono avuti i primi feriti.

ATENEA, 28. — L'esponente inglese le clausole dell'accordo

proposto da questi ultimi l'impegno dei due partiti, che provocano la rottura delle trattative e prelussa alla deportazione di un arcivescovo Makarios.

Allora, però, il primo ministro Karamanlis, il quale avrebbe discusso immediatamente la questione con re Paolo. Oggi, è stato annunciato ufficialmente che Theotokis lascia l'incarico e che lo sostituisce l'ex ministro dell'agricoltura Evangelos Averoff che due settimane fa, in segno di protesta contro le forze di polizia, aveva restituito all'arcivescovo Makarios, di cui si parla con insistenza ad Atene, a torto o in sostanza, di aver condiviso la passività del governo di Atene e nel problema di Cipro, che si sono avuti i primi feriti.

ATENEA, 28. — L'esponente inglese le clausole dell'accordo

proposto da questi ultimi l'impegno dei due partiti, che provocano la rottura delle trattative e prelussa alla deportazione di un arcivescovo Makarios.

Allora, però, il primo ministro Karamanlis, il quale avrebbe discusso immediatamente la questione con re Paolo. Oggi, è stato annunciato ufficialmente che Theotokis lascia l'incarico e che lo sostituisce l'ex ministro dell'agricoltura Evangelos Averoff che due settimane fa, in segno di protesta contro le forze di polizia, aveva restituito all'arcivescovo Makarios, di cui si parla con insistenza ad Atene, a torto o in sostanza, di aver condiviso la passività del governo di Atene e nel problema di Cipro, che si sono avuti i primi feriti.

ATENEA, 28. — L'esponente inglese le clausole dell'accordo

proposto da questi ultimi l'impegno dei due partiti, che provocano la rottura delle trattative e prelussa alla deportazione di un arcivescovo Makarios.

Allora, però, il primo ministro Karamanlis, il quale avrebbe discusso immediatamente la questione con re Paolo. Oggi, è stato annunciato ufficialmente che Theotokis lascia l'incarico e che lo sostituisce l'ex ministro dell'agricoltura Evangelos Averoff che due settimane fa, in segno di protesta contro le forze di polizia, aveva restituito all'arcivescovo Makarios, di cui si parla con insistenza ad Atene, a torto o in sostanza, di aver condiviso la passività del governo di Atene e nel problema di Cipro, che si sono avuti i primi feriti.

ATENEA, 28. — L'esponente inglese le clausole dell'accordo

proposto da questi ultimi l'impegno dei due partiti, che provocano la rottura delle trattative e prelussa alla deportazione di un arcivescovo Makarios.

Allora, però, il primo ministro Karamanlis, il quale avrebbe discusso immediatamente la questione con re Paolo. Oggi, è stato annunciato ufficialmente che Theotokis lascia l'incarico e che lo sostituisce l'ex ministro dell'agricoltura Evangelos Averoff che due settimane fa, in segno di protesta contro le forze di polizia, aveva restituito all'arcivescovo Makarios, di cui si parla con insistenza ad Atene, a torto o in sostanza, di aver

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI IN TUTTA ITALIA

Bandiera rossa su Bologna, Modena, Ferrara, Reggio, Pesaro, Parma, Livorno, Grosseto, Terni, Perugia, Savona, Alessandria

Avanzata delle sinistre a Roma

PCI, PSI e PSDI migliorano le loro posizioni nella capitale sia in voti che in percentuale - Retrocede la DC - Dura sconfitta delle destre

Cinquantuno comuni strappati alla Democrazia cristiana in Sicilia sono il primo grande risultato della lotta iniziata dalle sinistre per dare alla città italiana una amministrazione nuova legata al popolo. Il numero dei comuni governati dalle sinistre in Sicilia viene così ad essere raddoppiato, con un conseguente mutamento dei rapporti di forze in quasi tutte le province dell'isola con la conquista di centri importanti come Corleone, Sciacca, Licata, Piazza Armerina, Mistretta, Alcamo, Bronte, Maletto, Biancavilla, Mazara, ecc. Nelle campagne e nella provincia siciliana si è manifestata una nuova, impetuosa spinta popolare, che si esprime in una avanzata e un miglioramento delle sinistre, nonostante la flessione registrata nell'elettorato di alcune grandi città dell'isola. Del resto anche nei capoluoghi siciliani è fallito il piano fanfaniano di conquistare la maggioranza assoluta e sarà difficile - dopo il nuovo crollo delle destre in tutta l'isola - assicurare ad esse un'amministrazione stabile senza un'intesa con le forze popolari.

In una grande affermazione delle sinistre si delinea nella capitale dove, pur mancando ancora i risultati di 40 sezioni, il PCI già guadagna 3.012 voti e il PSI già avanza di 19.365 voti rispetto al 7 giugno. Come è ovvio, tali cifre sono destinate ad aumentare una volta chiusi gli scrutini. Perde terreno invece la DC, sia

ELEZIONI COMUNALI A ROMA

(I dati di oggi si riferiscono a 1700 sezioni su 1740; quelli del 1953 sono invece completi)

	Voti '56	Voti '53	Perc. '56	Perc. '53	Seggi finora assegnati
P.C.I.	237.205	234.193	24,05 %	23,45 %	1
P.S.I.	104.234	84.869	10,56 %	8,50 %	28
D.C.	316.254	329.264	32,06 %	32,98 %	27
P.S.D.I.	44.880	32.460	4,55 %	3,25 %	4
P.L.I.	42.039	44.817	4,26 %	4,43 %	3
P.N.M.	55.270	81.863	5,60 %	8,20 %	4
P.R.I.	16.028	20.865	1,62 %	2,09 %	1
P.M.P.	31.925	—	3,23 %	—	2
Radicali	12.032	—	1,22 %	—	1
M.S.I.	119.441	141.639	12,11 %	14,18 %	10
U.Q.	4.801	—	0,48 %	—	—
Sasso	1.179	—	0,11 %	—	—
Varie	—	28.584	—	—	—

Almeno 20 seggi alle sinistre nella Provincia di Roma

Ecco i risultati definitivi e completi delle elezioni per il Consiglio provinciale di Roma:

PCI-PSI 450.875 voti
DC 45.203 »
PSDI 55.315 »
Radicali 14.507 »
MSI 148.837 »
PNM 71.789 »
PLI 50.057 »
PRI 59.425 »
PSDI 68.575 »

Il 7 giugno PCI e PSI

avevano raccolto nella provincia di Roma 424.621 voti; essi registrano pertanto un aumento di 26.232 voti. La DC aveva raccolto voti conquistando più di tremila seggi, e subisce pertanto una perdita di 26.359 voti, 25.000 voti perdono i monarchici, 17 mila i missini; mentre il PSDI ne guadagna 27 mila, il PRI 5 mila e il PLI poco più di duemila.

Salvo modifiche che potranno avvenire in sede di revisione, il Consiglio provinciale di Roma risulta così composto: PMP 1 seggio, Radicali 486; PNM 3 seggi, PLI 1 seggio, PRI 1 seggio, DC 49.732 (24 seggi), PSDI 8292 (8 seggi), PRI 981 (0 seggi), PLI 4692 (2 seggi), PNM 4332 (2 seggi), MSI 6299 (3 seggi).

I risultati definitivi nei 30 collegi provinciali da assegnare al primo scrutinio danno 17 seggi alle sinistre e 13 seggi alla DC. I seggi del Consiglio provinciale sono 45; gli

Il P.C.I. a Bologna guadagna 35.600 voti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA. 29 mattina, alle 5 di mattina, Dozza, chiamato a gran voce dalla polizia rimasta tutta la notte in Piazza Maggiore ad attendere il risultato finale, è apparso al balcone di Palazzo d'Accursio. Una colonna di un migliaio di comunisti, con in testa Bonazzi, segretario della Federazione del PCI e tutti gli altri dirigenti del Partito, era giunta qualche attimo prima recando i dati definitivi, sia pure ufficiosi, e la notizia di questa straordinaria vittoria del partito e delle forze popolari bolognesi.

Una manifestazione di entusiasmo inconfondibile è esplosa a salutare la figura popolarissima del sindaco Dozza, degli assessori che gli erano attorno. Nella grande piazza, appena percorsa dalla timida luce dell'alba, compagno, cittadini di ogni età, vecchi, giovani, donne si abbracciavano e gridavano la loro gioia per questa affermazione strepitosa del nostro partito.

Poco dopo, sui grandi balconi del palazzo comunale, sono apparsi i dati definitivi delle elezioni comunali. **DUE TORRI (PCI):** 121.356 (45,38%) con un guadagno



Il compagno Giuseppe Dozza, sindaco di Bologna

Grandi vittorie delle forze popolari in Emilia in Umbria e in Toscana

ALESSANDRIA (definitivi comuni-
tari): DC 13.999; PCI 14.707; PSI 15.134; PSDI 3089.

ANCONA: PCI 17.017 (guadagnati 400 voti); PNM 7290 (guadagnati 1000); DC 16.003 perduti 30 voti; PSDI 3299; PRI 6789; PLI 1086; PNM e MSI 3513.

COMO: DC 18.910; PSI 2455; PSDI 5186; PLI 3738; PLI 2373; MSI 3089.

CUNEO (definitivi comuni-
tari): DC 13.250; PCI 13.305; PSI 3276; PSDI 2343; PLI 3028; PNM 802; MSI 537; COM-
BATTENTI 1617.

FERRARA: PCI 36.012 (guadagnati 1300 voti); DC 13.365 (guadagnati oltre 2000 voti); DC 19.984 (perduti 1000 voti); PSDI 7833 (guadagnati 2500 voti); PRI 1041; PLI 4856; PNM 1059; PRI 4459.

FIRENZE (dato non definitivo): 437 sezioni su 439; PSI e UP 41.337; PCI 48.952; LISTA CIVICA (PLI-PMP) 19.972; PRI 39.89; PSDI 2280; PLI 10.493; UQ 2255; PNM 34.981.

FORLÌ: (definitivi): PCI 18.410; PSI 6222; DC 16.666; PRI 15.228; DC 9378; PLI 2268 Suddivisione seggi: 19 simili, 19 DC; PRI 1.000; PSDI 1.000.

GENOVA (parziali): 650 sezioni su 1430; PSI 65.631; DC 51.643; PRI 12.281; MSI 13.204; PLI 11.829; PLI 13.206; PRI 15.167; PSDI 22.474; PNM 1.167.

INDI (1.171.000): 47.151 per cento; DC 5.457; PSDI 1218; PRI 2257; PLI 634; PNM 497; MSI 2035.

IMPERIA: PCI 4603 (11 seggi); PSI 2290 (10); PSDI 1668 (10); PSDI 2421 (3); PLI 332 (0); PNM e MSI 109 (2); seggi IND 1196 (2).

FERRARA: 23 - Una grande vittoria di sinistra e della vittoria popolare che si annuncia da ogni parte dell'Emilia: a Ferrara le sinistre hanno conquistato diciannove dei venti seggi provinciali in gioco; a Modena, a Rezzio, la netta maggioranza dell'amministrazione provinciale è già assicurata alle sinistre. Sempre in Emilia, le sinistre conquistano i capoluoghi di Modena, Parma, Ferrara, Reggio Emilia, oltre a decine di comuni.

In particolare, i comuni provinciali conquistati dalle sinistre sono i seguenti: Ferrara I, III, IV, V, VI, VII, Portomaggiore, Ascoli, Codigoro, Cavarzano, Capparo, Argenta, Bondonio, Codigoro, Formigine, Meola, Migliarino, Vigevano, Mainarda e Berra-Po.

Diciannove collegi su venti conquistati a Ferrara

Ferrara, una grande vittoria popolare che si annuncia da ogni parte dell'Emilia: a Ferrara le sinistre hanno conquistato diciannove dei venti seggi provinciali in gioco; a Modena, a Rezzio, la netta maggioranza dell'amministrazione provinciale è già assicurata alle sinistre. Sempre in Emilia, le sinistre conquistano i capoluoghi di Modena, Parma, Ferrara, Reggio Emilia, oltre a decine di comuni.

In particolare, i comuni provinciali conquistati dalle sinistre sono i seguenti: Ferrara I, III, IV, V, VI, VII, Portomaggiore, Ascoli, Codigoro, Cavarzano, Capparo, Argenta, Bondonio, Codigoro, Formigine, Meola, Migliarino, Vigevano, Mainarda e Berra-Po.

MATERA: PCI 1066; DC 27.163; PRI 4551; PLI 1412; PRI 2185; PSDI 2390; MSI 2705; PNM 2727; IND 2933.

NAPOLI: PCI 2106; PSI

3771; PLI 2454; PNM-MSI 3028; lista della scopi (polidi-
cadi) 434; Radicali 486; Centro medico 447; PRI 347.

MANTOVA: 8064 (guadagnati 432 voti); PSI 10.027 (guadagnati 1082 voti); RADICALI 330; DC 16.561 (perduti 370 voti); PSDI 2743; PLI 834; PNM-MSI e Fronte economico 3095.

PADOVA: PCI 15.793 (7 seggi); PNM 15.918 (6 seggi); DC 49.732 (24 seggi); PSDI 8292 (8 seggi); PRI 981 (0 seggi); PLI 4692 (2 seggi); PNM 4332 (2 seggi); MSI 6299 (3 seggi).

PARMA: (definitivi comuni-
tari): DC 18.314 (con un au-
mento di 312 voti rispetto
al 7 giugno); PSI 13.700; DC 17.310 (circa mille voti di
perdita); PSDI 2990; PRI 1207; PLI 1734; MSI 5778.

PESARO: (risultati definitivi):
Sezioni 71 su 71; PCI 11.974; PNM 11.320; PRI 12.433; PLI 15.862; PSDI 2423; PRI 472; MSI 1710.

PIAZZA: (definitivi comuni-
tari): DC 16.101; PSDI 12.537; PRI 18.511; PLI 11.224; MSI 661.

PONTEVICO: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIACENZA: (definitivi comuni-
tari): DC 16.021; PSDI 12.537; PRI 18.511; PLI 11.224; MSI 661.

PIEMONTE: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500; MSI 2090; PLI 2043; PNM 1192.

PIRELLA: (definitivi): DC 11.547; PSDI 8961; PRI 8500;

I primi risultati delle elezioni comunali

(Continuazione dalla 1. pag.)

PSI 12.741 (24.27%) DC 11.372 (21.66%); PSDI 1.956; PRI 1946; PLI 857; MSI 6112 (11.64%).

VARESE (definitivi comunali): PCI 3.692; PSI 6.586; DC 16.026; PSDI 3.739; PRI 4.551; PLI 1.671; PNM 1.897; MSI 2550.

VERONA (definitivi comunali): DC 8.4594; PSDI 27.358; PCI 11.426; PSDI 9280; BLOCCO NAZ. (MSI-PNM) 7576; PLI 4021; «Arena» 5191; Rinnovamento Democratico 1353.

VITERBO (mancano 900 schede da direttamente): PCI 4.531; PSDI 3923; DC 11.341; PSDI 1040; PRI 1501; PLI 822; PNM-MSI 3632.

LA SPEZIA: PCI 23.033 (46.5%); PLI 17; PCI 23.821 (17%); PSI 11.463 (8%); PSDI 3998 (3%); PLI 1760 (1%); PNM 2.349 (0.1%); MSI 11.463 (6%).

TORINO (partiti): 500 seggi su 950; DC 96.931; PCI 59.384; PSDI 32.661; PSDI 21.547; PLI 14.281; PNM 10.816; PMP 695; MSI 9118; MARP 15.068; Agricoltori 535; Comunità 3950; 1113; Rimini; Democ. 5.846; 3.813 (C) PRI 2.055 (1%).

NAPOLI (partiti): 675 seggi su 1.000; DC 1.981; PMP 1.524; PSDI 1.577; PCI 1.452; PRI 1.450; MSI 1.354; PSDI 2.990; MSI 11.354; PSDI 6.724; Fasces Caud. 1.138; Rinasc. Dumont 1.143.

ASTI: Contadini 2731; PCI 2731; PSDI 7.067; PSDI 31.830; PNM 151; Indip. 1.833; PRI 4255; PLI 2120; DC 12.888. Vota val. indi 13.496.

Piemonte
Provincia e comune
alle sinistre ad Alessandria

Ecco i risultati delle elezioni comunali di Alessandria: 112 sinistri hanno vinto su 112, ma anche la provincia sono notizie di sinistra e stata strappata alla DC.

Foco 1 voti di Alessandria: PCI 14.179; PSDI 14.852; DC 15.566; PSDI 5.862; PLI 1.747; MSI 276.

SERRAVALLE SCRIVIA: PCI-PSI 1.355; DC e Alleati 997; MSI 135.

Il Comune passa dalla DC alle sinistre.

BALZOLA: DC 1.104; PSDI 701.

Il Comune rimane alle sinistre.

PROV. DI TORINO

TORINO

(Comuni: 235 seggi su 950):

PCI 29.469; PSI 15.737; Rina. Dem. 2.689; PSDI 6.000; MARP 7.620; Comunità 2.022; PSDI 10.408; PNM 4.593; PMP 317; Combattenti 507; MSI 3.952; DC 33.064; Contadini 268.

PROV. DI VERCCELLI

OLCENGO: Lista Popolare (PCI-PSI) 466.

VILLARBOIT: Lista popolare (PCI-PSI) 312.

DC 222; Ind. 41; (il comune rimane alle sinistre).

STROPIANA: Lotta popolare (PCI-PSI) 860.

DC 516; (il comune rimane alle sinistre).

SAN GERMANO: Lotta popolare (PCI-PSI) 1.523.

DC 766; (il comune rimane alle sinistre).

SALI: Lotta popolare (PCI-PSI) 117.

DC 80; (il comune rimane alle sinistre).

RONSECO: Lotta popolare (PCI-PSI) 63.

DC 348; (il comune rimane alle sinistre).

SALASCO: Lotta popolare (PCI-PSI) 273.

DC 66; (il comune rimane alle sinistre).

OLDENICO: Lotta popolare (PCI-PSI) 357.

DC 152; (il comune rimane alle sinistre).

GREGGIO: Lotta di sinistra 137; DC 151; (il comune rimane alla DC).

FORMIGLIANA: Il comune passa dalla DC al 100%.

CASANOVA ELVO: Lotta popolare 267; DC 134; (il comune rimane alle sinistre).

Liguria
PROV. DI GENOVA

ROSSIGLIONE: PCI-PSI 1.708; DC 864.

TORRIGLIA: PCI-PSI 1.153; DC 942; S. OLICESE: PCI-PSI 1.547; DC 1.410.

BOGLIASCO: PCI-PSI 1.692; DC 1.043.

MELE: PCI-PSI 1.352; DC 581.

Lombardia

PROV. DI BERGAMO

BERGAMO: SINISTRE 12.386; PSDI 1.623; PRI 572; MSI 5.655; MOVIMENTO AUTON. BERGAMO 1.381.

FORNOVO S. GIOVANNI: DC 433; PSDI-PCI 345.

IND. CENTRO-DESTRA 77.

PROV. DI MILANO

S. ANGELO LODIGIANO:

PROV. DI FORLÌ

MISANO:

PROV. DI MACERATA

S. MARCELLO:

CENTRO-DESTRA 830 voti (31.22%).

CATTOLICA:

LISTA DFL COMUNE (PCI-PSI) 3271; PSDI 323; PRI 357.

PROV. DI LIVORNO

PIEVE DI CENTO:

S. PIOMBINO:

MONTERICCARDO:

S. SANLUISI:

FERRIGNANO:

S. DESTRE 820.

Il Comune, già amministrato dallo DC, è stato conquistato dalle sinistre.

PROV. DI MACERATA

S. MARCELLO:

CENTRO-DESTRA 830 voti (31.22%).

PIETRA LUCANA:

S. PIEMONTE:

LISTA DI SINISTRA 963; DC 1.323; PRI 396.

PROV. DI LUCCA

PIETRASANTA:

S. PIEMONTE:

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 680.121 - 4.250
PUBBLICITÀ - rum. colon. - Commerciale
Cinema L. 150 - rum. Domestica L. 100 - Eschi
spettacoli L. 150 - Crociera L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 100 - Legali
L. 100 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IN TUTTA LA FRANCIA SI LOTTA PER LA SOLUZIONE NEGOZIATA DEL PROBLEMA NORDAFRICANO

I lavoratori di St. Nazaire impediscono la partenza di 186 riservisti richiamati per la guerra d'Algeria

Altre manifestazioni a Bourg S. Maurice e Nantes - Firmata la convenzione di interdipendenza franco-marocchina - La Francia cede all'India gli "stabilimenti", che essa possedeva sul territorio indiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 28. — Un nuovo violento scontro fra poliziotti e lavoratori manifestanti per la pace in Algeria si è verificato oggi, poco dopo mezzogiorno, alla stazione di Saint-Nazaire. Dalle prime notizie giunte a Parigi i feriti ammonterebbero a oltre cinquanta, alcuni dei quali in gravi condizioni.

La manifestazione era cominciata alle dieci di questa mattina, quando, all'invito della CGT, oltre cinquemila operai dei grandi cantieri metallurgici e navali s'erano messi in sciopero riunendosi alla «borsa del lavoro» — qualcosa come la «casa del popolo» italiana — per ascoltare un comizio di protesta contro la guerra d'Algeria.

Conclusa la manifestazione con un messaggio diretto a Guy Mollet per sollecitarlo ad aprire trattative immediante coi combattenti algerini, la borsa del lavoro era percorsa da una notizia: alla stazione stavano partendo cinquanta giovani richiamati per l'Algeria.

Si è deciso di portare il saluto e la solidarietà degli operai di Saint-Nazaire ai partenti; in previa formazione, i manifestanti costeggiarono il cancello della Manifattura e dell'Internazionale, si dirigevano verso la stazione. Ma qui, ogni accesso ai binari era impedito da un forte contingente di poliziotti: severamente proibito di insistere.

Ogni tentativo di parlamentare è naufragato. Un gruppo di dimostranti si è incineato allora nell'schieramento, è entrato sotto le tettoie, ha staccato i vagoni dei partenti, che si sono uniti subito alla massa degli operai inneggiando alla pace e chiedendo la cessazione del fuoco in Algeria.

E' cominciata la battaglia: la polizia carica sgagliando bombe lacrimogene, i manifestanti si difendono con una fitta sassalata. Una folata di vento ha respinto la nube soffocante contro gli agenti. Per un po' la scena è rimasta avvolta in una cortina rossastra, dalla quale uscivano a tratti uomini sanguinanti. Anche dalla parte della polizia si sono avuti i primi feriti.

Verso l'una, ristabilita la calma, sono riprese le trattative: i manifestanti dichiaravano di non voler abbandonare la piazza finché la polizia non avesse rilasciato i prigionieri. Si è avuta ancora qualche scaramuccia e finalmente gli operai arrestati sono stati rimessi in libertà.

Ma, anche così, il treno non ha potuto partire: venti richiamati erano scomparsi. Il convoglio è riuscito a ripartire soltanto questa sera alle cinque: dei venti richiamati, soltanto sette si sono ripresentati al comando militare della stazione.

La manifestazione, d'altro canto, è proseguita nel pomeriggio con delegazioni operate ricevute dal sindaco e dal prefetto. Manifestazioni analoghe si sono avute Bourg S. Maurice e Nantes.

A Parigi non si nasconde una certa preoccupazione per queste nuove forme di protesta, indubbiamente le più impetuose di questi ultimi tempi. Il fatto che fra i lavoratori s'allarghi il malcontento, che manifestazioni di protesta di richiamati si ripetano ormai ogni giorno, costituisce un severo richiamo per il governo che, come si sa, giovedì deve affrontare una sorta di «nuova investitura» nel dibattito sull'Algeria.

A questo proposito si ritiene che il grande rastrellamento compiuto ieri ad Algeri e conclusosi con circa 4000 arresti non sia che una manovra dimostrativa organizzata da Lacoste in previsione di questo dibattito: se i comunisti ci abbandonano, pensa il ministro-residente.

SI AGGRAVA AD ATENE LA CRISI DEL GOVERNO ATLANTICO

Il ministro degli esteri greco Theotokis destituito in seguito alle accuse di debolezza per Cipro

L'antibritannico Averoff chiamato a sostituirlo - Il dimissionario accusa Karamanlis e gli altri ministri di aver condiviso le sue responsabilità - Acuta tensione nell'isola

ATENE, 28. — L'esponente più spiccatamente filo-britannico del governo Karamanlis — il ministro degli esteri Spiros Theotokis — ha abbandonato oggi la sua carica sotto la pressione dell'opinione pubblica greca e cipriota, che lo accusava di acciacchezza alla politica di Londra nei confronti del movimento di liberazione dell'isola mediterranea.

Theotokis, che ha 47 anni, aveva già offerto le sue dimissioni il 23 aprile avendo l'Inchiesta di Cipro, che dirige la lotta popolare nell'isola, minacciato di rompere ogni rapporto con i dirigenti di Atene: ore egli fosse rimasto al suo posto. La etnica accusava Theotokis, a torto o a ragione, responsabile della passività del governo di Atene nel problema di Cipro.

UN'ECCEZIONALE IMPRESA ALPINISTICA

La vetta dell'Everest toccata per due volte dagli svizzeri

KATMANDU, 28. — La spedizione alpinistica elvetica capeggiata dal quarantenne avv. Albert Egger, di Berna, ha raggiunto due volte la vetta dell'Everest ed ha scalato anche la vicina vetta del «Lhotse», la quale costituisce finora la più alta cima del mondo ancora inviolata.

Si tratta di un'impresa senza precedenti nella storia dell'alpinismo.

La cima dell'Everest (valutata in 8.700 metri) fu conquistata per la prima volta da una spedizione inglese nel 1953, è stata raggiunta il 23 maggio scorso da due membri della spedizione elvetica, Ernst Schmid e Jürg Marmet, il giorno successivo, da altri due membri, Adolf Reist ed Hans von Gunten. Ma già qualche giorno prima e precisamente il 18 maggio due altri alpinisti della stessa

squadra, Ernst Reiss e Fritz Luchsinger, avevano conquistato la cima (finora inviolata, si è detto) del vicino Lhotse, valutata in 8.530 metri.

L'ultimo messaggio pervenuto a Katmandu, prima dell'annuncio del duplice successo, risaliva ai primi di maggio ed indicava che la marcia degli alpinisti era bloccata dal cattivo tempo, su una sella montana alta circa 9.000 metri e che, perciò, il duplice obiettivo dell'impresa.

Come si ricorderà, finora due uomini soltanto avevano raggiunto la sommità dell'Everest: il neozelandese Sir Edmund Hillary e Tenzing Norgay, capo degli sherpas partecipanti alla spedizione britannica di Sir John Hunt.

Dopo il successo della spedizione svizzera rimasta solo in campo in questa stagione di competizioni alpine sull'Himalaya, la spedizione inglese che tenta la scalata del monte Dhaulagiri nel Nepal meridionale, di 8.050 metri circa. Degli scalatori sudamericani non si hanno notizie da un mese, ma funzionari argentini a Nuova Delhi ritengono che la loro spedizione tenterà la scalata della montagna prima del 3 giugno.

Il successo degli svizzeri, acciappato con quello della spedizione giapponese, che il 9 e l'11 maggio conquistò la vetta Manaslu, prima inviolata, fanno della attuale stagione una delle più fortunate nella storia moderna delle catene dell'Himalaya.

Grave incendio in Gran Bretagna

TEHERAN, 28. — Tre ore prima di essere ucciso, il toro si era cacciato ancora una volta in un mattatoio. Quindici feriti sono il bilancio dell'avventura.

Soltanto tre ore dopo, lo animale è stato di nuovo rivotato all'impotenza, dopo essere stato catturato da un centinaio di soldati, montati su otto jeep e tre autotreni squinzigliati al suo inseguimento.

Il merito degli inseguitori è stato però ben piccolo, per-

ché per un fatale errore, il toro si era cacciato ancora una volta in un mattatoio. Quindici feriti sono il bilancio dell'avventura.

Il presidente siriano visita la Giordania

DAMASCO, 28. — Il presidente della Repubblica, Choukry Kogatly, ha lasciato stamane Damasco per recarsi in Giordania in visita ufficiale.

Grave incendio in Gran Bretagna

LONDRA, 28. — Un grande incendio, scoppiato nella foresta di Wareham, minaccia di tagliare completamente

la strada principale che collega il sud dell'Inghilterra con il Galles.

SECONDO FONTI GIAPPONESI

Un'altra bomba H sperimentata a Bikini?

TOKIO, 28. — Sembra che prove nucleari nel Pacifico gli Stati Uniti abbiano fatto saltare stamane a Bikini, dove avevano il permesso di un'altra bomba all'idrogeno, stare solo 30 giorni. Il programma degli esperimenti meteorologici centrale di Tokio, che ha registrato onde di pressione atmosferica simili a quelle causate dallo scoppio della bomba. Ha avvenuto il 21 maggio. La pressione proveniva dalla direzione di Bikini.

Se il nuovo esperimento vi sarà, esso è stato segreto, poiché tutti i giornalisti che hanno assistito da lontano allo scoppio delle prime due bombe della attuale serie di

NELL'ANNIVERSARIO DELLA PRESENTAZIONE DELLE CREDENZIALI

Molotov ospite a Mosca a colazione dell'ambasciatore italiano Di Stefano

Una serie di manifestazioni in onore dell'amicizia italo-sovietica - Una serata italiana al conservatorio - Giornata lavorativa di 6 ore per i giovani dai 16 ai 18 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 28. — Il ministro degli Esteri Molotov è stato oggi a colazione dall'ambasciatore italiano a Mosca, Di Stefano, poiché ricorreva il quarto anniversario del giorno in cui questi presentò le sue credenziali al governo sovietico. Al pranzo, che si svolse in un'atmosfera molto cordiale, erano intervenuti anche i vari ministri degli Esteri sovietici.

Il ministro era stato invitato a un interessante concerto.

Oggi il Praesidium del Soviet supremo ha pubblicato un decreto, in base al quale

a partire dal 1° luglio, tutti i giovani dai 16 ai 18 anni

di età, operai e impiegati

avranno sei ore al giorno

per una giornata di otto ore.

Questo provvedimento, che era già stato preannunciato al Congresso di comunità di febbraio, aumenta considerevolmente le possibilità per i giovani di continuare i loro studi alla sera. Fino a un

nuovo passo avviato realizzando un carattere prevalentemente personale, non sono mancati auguri per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e l'URSS.

Una serata culturale esclusivamente italiana aveva avuto luogo ieri al conservatorio di Mosca. Per la seconda volta in questa stagione, la più grande e più nota sala da concerti della capitale sovietica, ha dedicato una sua intera manifestazione ai nostri moderni compositori. La iniziativa è dovuta all'Associazione Italia-Urss e alla Società sovietica per i rapporti culturali con l'estero. Oggi, per esempio, si è tenuta una calda accoglienza all'interessante concerto.

Oggi il Praesidium del Soviet supremo ha pubblicato un decreto, in base al quale

a partire dal 1° luglio, tutti i giovani dai 16 ai 18 anni

di età, operai e impiegati

avranno sei ore al giorno

per una giornata di otto ore.

Questo provvedimento, che era già stato preannunciato al Congresso di comunità di febbraio, aumenta considerevolmente le possibilità per i giovani di continuare i loro studi alla sera. Fino a un

nuovo passo avviato realizzando un carattere prevalentemente personale, non sono mancati auguri per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e l'URSS.

Una serata culturale esclusivamente italiana aveva avuto luogo ieri al conservatorio di Mosca. Per la seconda volta in questa stagione, la più grande e più nota sala da concerti della capitale sovietica, ha dedicato una sua intera manifestazione ai nostri moderni compositori. La iniziativa è dovuta all'Associazione Italia-Urss e alla Società sovietica per i rapporti culturali con l'estero. Oggi, per esempio, si è tenuta una calda accoglienza all'interessante concerto.

Oggi il Praesidium del Soviet supremo ha pubblicato un decreto, in base al quale

a partire dal 1° luglio, tutti i giovani dai 16 ai 18 anni

di età, operai e impiegati

avranno sei ore al giorno

per una giornata di otto ore.

Questo provvedimento, che era già stato preannunciato al Congresso di comunità di febbraio, aumenta considerevolmente le possibilità per i giovani di continuare i loro studi alla sera. Fino a un

nuovo passo avviato realizzando un carattere prevalentemente personale, non sono mancati auguri per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e l'URSS.

Una serata culturale esclusivamente italiana aveva avuto luogo ieri al conservatorio di Mosca. Per la seconda volta in questa stagione, la più grande e più nota sala da concerti della capitale sovietica, ha dedicato una sua intera manifestazione ai nostri moderni compositori. La iniziativa è dovuta all'Associazione Italia-Urss e alla Società sovietica per i rapporti culturali con l'estero. Oggi, per esempio, si è tenuta una calda accoglienza all'interessante concerto.

Oggi il Praesidium del Soviet supremo ha pubblicato un decreto, in base al quale

a partire dal 1° luglio, tutti i giovani dai 16 ai 18 anni

di età, operai e impiegati

avranno sei ore al giorno

per una giornata di otto ore.

Questo provvedimento, che era già stato preannunciato al Congresso di comunità di febbraio, aumenta considerevolmente le possibilità per i giovani di continuare i loro studi alla sera. Fino a un

nuovo passo avviato realizzando un carattere prevalentemente personale, non sono mancati auguri per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e l'URSS.

Una serata culturale esclusivamente italiana aveva avuto luogo ieri al conservatorio di Mosca. Per la seconda volta in questa stagione, la più grande e più nota sala da concerti della capitale sovietica, ha dedicato una sua intera manifestazione ai nostri moderni compositori. La iniziativa è dovuta all'Associazione Italia-Urss e alla Società sovietica per i rapporti culturali con l'estero. Oggi, per esempio, si è tenuta una calda accoglienza all'interessante concerto.

Oggi il Praesidium del Soviet supremo ha pubblicato un decreto, in base al quale

a partire dal 1° luglio, tutti i giovani dai 16 ai 18 anni

di età, operai e impiegati

avranno sei ore al giorno

per una giornata di otto ore.

Questo provvedimento, che era già stato preannunciato al Congresso di comunità di febbraio, aumenta considerevolmente le possibilità per i giovani di continuare i loro studi alla sera. Fino a un

nuovo passo avviato realizzando un carattere prevalentemente personale, non sono mancati auguri per lo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e l'URSS.

Una serata culturale esclusivamente italiana aveva avuto luogo ieri al conservatorio di Mosca. Per la seconda volta in questa stagione, la più grande e più nota sala da concerti della capitale sovietica, ha dedicato una sua intera manifestazione ai nostri moderni compositori. La iniziativa è dovuta all'Associazione Italia-Urss e alla Società sovietica per i rapporti culturali con l'estero. Oggi, per esempio, si è tenuta una calda accoglienza all'interessante concerto.

Oggi il Praesidium del Soviet supremo ha pubblicato un decreto, in base al quale

a partire dal 1° luglio, tutti i giovani dai 16 ai 18 anni

di età, operai e impiegati